

LA STAMPA

Nuove verità dalle perizie, avevano disattivato il dispositivo di riconoscimento

Ustica, altri aerei vicino al Dc-9

Ma i velivoli non possono essere identificati

ROMA. Un passo alla volta, ci si avvicina sempre più alla verità su Ustica. Ieri sono stati depositati gli esiti della perizia radiometrica affidata dal giudice istruttore Rosario Priore a tre esperti. Dall'analisi dei tracciati, i tre professori hanno ricavato innumerevoli nuove conferme alla precedente perizia, depositata un anno fa, nella quale si descriveva uno scenario di guerra intorno al Dc-9 Itavia.

In pratica, quella sera del 27 giugno 1980 c'era un aereo non identificato che volava dietro al Dc-9 diretto da Bologna a Palermo. Un altro aereo, forse addirittura due, si erano poi avvicinati al jet dell'Itavia e, come se non bastasse, sia prima che dopo la caduta del Dc-9 sul radar appare un'intensa attività di volo a bassa quota dalle parti dell'Elba e della Corsica.

Fin qui le conferme, basate sui tracciati degli aeroplani di Piumazzo, Poggio Ballone, Pozzina Ficena e Marsala. Ma dalla perizia di circa 50 pagine firmata dai tre esperti (i professori Franco Donali, Enzo Dalle Mese e Roberto Thazio) balza fuori una importante novità: gli aerei in volo vicino al Dc-9 non possono essere identificati perché tra il 17,30 e le 21,15 di quel tragico giorno mancano i codici Sif-2, che servono appunto a dare nome

e cognome agli aerei militari. Ma l'assenza sistematica di quei codici indica, secondo la perizia, che le risposte di codice Sif-2 sono state disattivate nei trasponderi di tutti gli aerei militari presenti nello scenario aereo.

«Tale ipotesi», aggiungono i periti, «è da ritenersi molto plausibile in quanto può essere conseguenza di un ordine a diffusione limitata ai soli voli in atto in quell'intervallo di tempo, di cui è verosimile non trovare traccia dopo tanti anni».

Che cosa questo concretamente significhi, lo spiega a chiare lettere Daria Bonifietti, presidente dell'Associazione delle Vittime di Ustica: «L'assenza di codice Sif-2 è spiegabile solo con una clamorosa manomissione o con la presenza di un ordine preciso. E se è vero che venne dato l'ordine di spegnere i codici militari dalle 17,30 alle 21,15, vuol dire che qualcosa di quantomeno strano deve essere accaduto».

D'altra parte, come giustificare altrimenti l'omologo traffico registrato quella sera? A sentire i tre periti, il via-vai di aerei non è certamente riconducibile a voli di linea, di particolare, segnala il dossier, alcune tracce presumibilmente a bassa quota, con velocità decrescente, vengono



perse dal sistema di difesa aerea, senza chiara evidenza finale della loro destinazione. Erano aerei che attendevano una portaripa? E quale, se l'americana Saratoga era ferma a Napoli? Leggiamo ancora la perizia: «Alcune delle tracce terminano in un'area del Tirreno ad ovest dell'isola d'Elba, vicino alla costa della Corsica. Anche se non vi sono evidenze specifiche sulla destinazione finale di tali tracce, si segnala

che sulla costa est della Corsica sono presenti gli aeroplani di Bastia (civile) e Sotenzara (militare); inoltre ad ovest della Corsica è presente l'aeroporto di Ajaccio (civile). Più che ad una portaripa, insomma, la perizia mostra di credere che l'intenso traffico aereo di quella sera avesse come epicentro alcune basi collocate in territorio francese».

Forse di questi riscontri, ieri mattina Priore è andato per mezz'ora a Palazzo Chigi. Non è noto con chi abbia avuto colloquio. Non con Veltroni perché, ha precisato lo stesso vice-premier, con Priore si erano già visti nei giorni precedenti.

Veltroni ha colto l'occasione per sottolineare l'auto-senza precedenti che il governo Prodi sta fornendo alle indagini. Ma sull'inchiesta di Priore, che ha interrogato anche l'ex ministro della Difesa



I resti del Dc-9 precipitato a Ustica e il giudice Rosario Priore

Incontro del pm Priore a Palazzo Chigi

Veltroni: tutte le istituzioni collaborino come il governo

Un giornale sardo E' rissa per lo spot antisequestri

CAGLIARI. «Il sequestro di persona rende. Questo messaggio pubblicitario - un pirotecnico di pagina su nove colonne appeso a pagina 12 del quotidiano di Cagliari «Unione Sarda» - ha sollevato un vespaio di polemiche. Il direttore del giornale, Antonangelo Liotti si è dissociato, ma ha spiegato di non aver bloccato la stampa per evitare possibili speculazioni in quanto all'iscrizione al Comitato antisequestri».

È stato l'imprenditore Giorgio Mazzella, coordinatore del comitato stesso, di cui fanno parte la Curia, i sindacati, l'Associazione della Stampa Sarda, la Aci, la Confindustria e l'Api sarda, le associazioni delle categorie produttive, l'Università di Sassari, l'Unione delle Province, a confermare e difendere l'iniziativa. «La campagna di stampa contro i sequestri», ha detto «deve essere una cosa forte. Domani leggerai sui giornali che sarà il seguito dell'iniziativa. Il nostro messaggio non può essere un generico "sono contrario ai sequestri", ha aggiunto Mazzella, che è figlio di un imprenditore rampante di successo dell'Autosud e il stesso sarebbe stato indicato come possibile obiettivo di un rapimento - ma deve essere un messaggio forte e polemico. Che nel Comitato siamo contro i sequestri di persona lo siamo tutti».

Ma il presidente del Consiglio regionale, Gian Mario Selis, ha stigmatizzato l'episodio e ha scritto una lettera all'ordine dei giornalisti, all'Associazione della Stampa, alla Fieg e alle organizzazioni dei pubblicisti. Da parte sua, il presidente dell'ordine dei giornalisti della Sardegna, Mauro Manunza, ha inviato un telegramma al direttore dell'Unione Sarda per manifestare esortamento per l'inqualificabile e illegale pubblicità sui sequestri di persona. Liotti ha rifiutato di essere assolutamente contrario al contenuto del messaggio: abbiamo pubblicato l'ordine dei giornalisti. Ho scritto solo all'1 del mattino, quando è uscito il giornale e sono saltato sulla sedia. Ma a quel punto, se avessi bloccato il giornale sarei stato accusato di essere contro il Comitato e a favore del sequestro».

«Questo sistema per funzionare ha bisogno di più flessibilità»

ROMA. Il ministro Berlinguer sta contento: la sua laurea a punta piace ai professori, agli studenti e ai sindacati. Il ministro Berlinguer sta attento: la sua laurea a punta, se sarà accettata con tutto il suo corredo di innovazioni, farà saltare la piece accademica e lancerà la più grande guerra tra il potere centrale e le lobby baronali. Anche di sinistra. Introdurre infatti un elemento dirimpetto: la valutazione della didattica, e quindi dei professori, abituati invece a fare da estranei assoluti.

«Io non conosco la proposta di Berlinguer se non dai giornali», dice il prof. Massimo Pera, docente di Filosofia teoretica a Pisa e senatore di Forza Italia - «ma da quel che ho capito non mi sembra una proposta da scartare in linea di principio. Il sistema della didattica a punti ha una lunga tradizione negli Stati Uniti e il sistema perché è inserito in un sistema altamente flessibile. Ora, mi chiedo, una struttura ingessata come la nostra università, potrà resistere a un impatto così innovativo? Senza dire che le varie riforme messe in cantiere da Berlinguer un po' sconcertano tra loro. Un esempio per tutti: come si compagna la grande mobilità degli studenti che vanno a prendere punti in più atenei con il numero chiuso? Ciò detto, trovo la proposta di Berlinguer interessante. Se ne potrà discutere senza lasciarla cadere».

Del tutto imprevedibilmente,



Giuliano Lagorio, presidente della scuola MAMIANI

Il si anche da sindacati e studenti: finalmente potremo dare il voto agli insegnanti

Laurea a punti promossa con riserva

I docenti: buona idea, ma smuove troppi interessi

AL MAMIANI

Il preside dorme in aula

ROMA. Ieri sono stati aperti alle 8,15 i cancelli del liceo classico Mamiani, nella scuola sono entrati gli studenti sotto l'occhio del preside Giuliano Lagorio che con un gruppo di insegnanti, aveva passato la notte all'interno dell'istituto. Alcuni degli occupanti si sono riuniti in assemblee in palestra, altri studenti sono saliti in classe accompagnati dai docenti. Una delegazione degli ex occupanti prevede di partecipare all'assemblea cittadina fissata per le 10,30 al liceo "Platone". Davanti alla scuola sono arrivati anche una cinquantina di genitori. «Questo non è un esercizio di democrazia ma è pura prevaricazione», ha detto una madre, Luisa Cella: «mio figlio l'ho lasciato a casa perché non mi sento tutelato».

facile. E Berlinguer rischia di imbarcarsi in una guerra tanto nobile quanto incerta nell'estos. Anche gli studenti danno un'idea entusiasta, ma fortemente condizionata, a Berlinguer. «Un'agenzia nazionale di valutazione del lavoro delle università», dice Crisma Lambro, leader dell'Udu, il sindacato degli studenti universitari - «ci sta molto bene perché limita tutti i possibili arbitri determinati dall'autonomia. Noi però vogliamo che nella valutazione intervengano anche gli studenti, noi siamo i fruitori dell'università e non si può giudicare il "provato" senza sentirne i "consumatori". Spesso i docenti sono illustri studiosi ma pessimi insegnanti. Noi vogliamo che il nostro parere nella valutazione sia anche decisivo per la loro carriera. Inoltre chiediamo

l'abolizione degli ordini professionali e che resti il valore legale del titolo di studio».

«Un sì», mi viene anche dal sindacato. «La proposta Berlinguer è una grande occasione», dice Andrea Ranieri, segretario della federazione scuola-Università della Cgil - «ma può funzionare solo a patto che vengano affrontate con decisione questioni dolorose. Che, per esempio, la valutazione degli atenei avvenga sulla base della qualità della didattica, e che i soldi vengano dati in base ai contenuti di innovazione e non solo in base agli iscritti. Il grande rischio è che questa proposta stia contro l'inerzia del sistema, si sfilacci contro il muro della routine, e che tutto resti così».

Raffaello Masci

Ai prof 1000 miliardi

Stanziate a partire dal '99 e destinate alla formazione

ROMA. Mille miliardi in più per gli insegnanti come esaltario accessorio, a partire dal '99. Lo prevede l'accordo siglato ieri tra sindacati e governo nel quadro del piano pluriennale per la scuola. «Non saranno aumentati la busta paga», ha spiegato il ministro Berlinguer - «ma in termini di formazione, salario accessorio o integrazione stipendiale, legati alla nuova autonomia scolastica, ai nuovi carichi di lavoro».

La scuola e il ruolo degli insegnanti sono diventati una questione nazionale. Così commentano l'accordo i segretari della Cisl-scuola, Coltrani e D'Ambrosio: «In tre anni sono previsti nuovi investimenti e si stabilisce un collegamento diretto tra crescita del pil e spesa per la scuola. Si riconosce la specificità del lavoro della scuola, l'esigenza di adeguamenti retributivi e la possibilità di una mobilità professionale, che offre alternative a un oggettivo inasprimento senza mai riconosciuto». L'accordo per il segretario generale della Uil, Pagliuca, segna una tappa significativa nel cammino verso l'aggiornamento e l'ammmodernamento del sistema.

I mille miliardi, sottolinea Berlinguer, si aggiungono ai 1127 previsti nella finanziaria per il '98 e saranno contenuti nella legge di bilancio del '99. Serviranno per incrementare le somme per il miglioramento della qualità delle prestazioni professionali del personale della scuola. «Un obiettivo che avevamo sollecitato fin dal '96», afferma il segretario della Cgil, Codrigni - «ora si tratta di fare il resto per intervenire nel settore non solo con intese politiche. Il ministro del Lavoro, Treu, evidenzia l'integrazione tra formazione e mondo del lavoro prevista dal piano triennale per indicare le destinazioni delle risorse stanziate dal governo e quelle comunitarie». [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 89

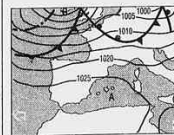
MERCOLEDI 10 DICEMBRE 1997

Cagliari	23	10	73	49	43
Bari	58	66	59	87	57
Firenze	76	38	14	65	82
Milano	41	42	31	56	77
Genova	14	10	90	19	8
Napoli	1	83	71	32	42
Palermo	88	87	45	46	4
Roma	2	88	47	9	44
Torino	31	49	83	87	47
Venezia	40	45	26	54	28

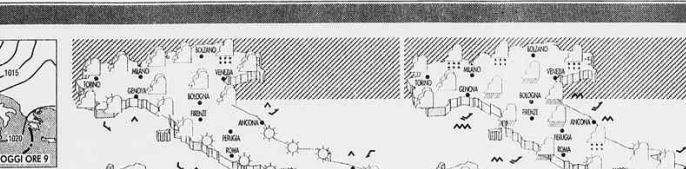
SUPERENALOTTO

Bari	23	Palermo	88
Firenze	76	Roma	2
Milano	14	Numeo Jolly	
Napoli	1	Venezia	40
Montepremi L. 2.218.488.271			
Nessun 6			
Jackpot L. 1.121.737.948			
	Patti	Line	
All'unico	5	365.583.400	
Al 356	4	1.026.900	
Al 16.879	3	21.600	

IL TEMPO



PIOGGIA AL SUD. Una nuova ondata di maltempo invernale si appresta ad investire la nostra Penisola. Entro le prossime 12-24 ore ad aprire le ostilità sarà una perturbazione atlantica, seguita da una irruzione di aria fredda di origine artica. Ancora una volta, freddo a parte, le più penalizzate da episodi di marcato maltempo saranno le regioni centrali ed estive ed il Sud dove si attenderanno fino a dominica piogge.



DOMANI. Su Nord, Centro e Sardegna cielo coperto con pioggia diffusa e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino Tosco-Emiliano. Non si esclude che nel primo mattino qualche fiocco di neve possa scendere sulla pianura veronese. In serata il maltempo lascerà il Nord-Ovest per scendere più a Sud.

CITTA' ITALIANE

Acqua	min	max	Bologna	min	max	Sari	min	max
Bolzano	2	5	Firenze	2	10	Napoli	6	15
Brindisi	2	11	Genova	1	15	Palermo	6	15
Verona	7	10	Ancona	5	12	S.M. Leuca	8	13
Castell	13	13	Perugia	5	12	Castell	10	14
Milano	-1	8	Pescara	6	11	Palermo	11	16
Imperia	9	15	Roma	0	11	Palermo	11	16
Caserta	0	8	Roma Libe	5	17	Messina	11	16
Genova	5	16	Roma Camp	5	17	Messina	11	16
Imperia	9	15	Catanzaro	4	8	Cagliari	7	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	min	max	Lisbona	min	max	Saragoza	min	max
Alexandria	5	14	Madrid	12	14	Novosibirsk	10	14
Bangkok	23	32	Parigi	10	14	Los Angeles	10	14
Berlino	7	9	Praga	6	9	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	13	13	Praga	6	9	Novosibirsk	10	14
Bucarest	-3	2	Mosca	-10	-9	Novosibirsk	10	14
Bucarest	5	3	Mosca	-10	-9	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	23	27	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14
Buenos Aires	5	8	Novosibirsk	10	14	Novosibirsk	10	14